UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

CORSO DI LAUREA IN

ARCHITETTURA RIGENERAZIONE SOSTENIBILITÀ

(L-17 Classe delle Lauree in **Scienze dell'Architettura**)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Approvato dal Consiglio del Corso di Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità in data 13 ottobre 2025

Approvato dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti in data 14 ottobre 2025

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e Architettura in data 15 ottobre 2025

TITOLO I
FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1
FINALITÀ

1. Il Corso di Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità afferisce alla Classe delle Lauree in Scienze dell'architettura (L-17) ed è incardinato nel Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità.
3. L'Ordinamento Didattico (RAD) è riportato nell'Allegato 1.
4. Il piano ufficiale degli studi e il quadro generale delle attività formative sono riportati nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea, approvato ogni anno dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura, e pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

Art. 2
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1. L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ai crediti formativi universitari (CFU).
2. La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Ogni anno accademico comprende di norma circa 60 crediti.
3. Per conseguire la Laurea la studentessa/lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti suddivisi nelle diverse tipologie come riportato nell'ordinamento didattico (Allegato 1).
4. A ogni credito formativo corrispondono di norma 25 ore di impegno ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale. Per il Corso di Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità, ad un credito formativo corrispondono 10 ore di lezione frontale.
5. Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno dodici settimane ciascuno, separati da periodi di esclusiva valutazione finale delle studentesse e degli studenti.
6. Nel Manifesto degli Studi è riportato il quadro generale delle attività formative con l'indicazione degli insegnamenti, la loro organizzazione in laboratori, corsi integrati e corsi monodisciplinari, la tipologia, i CFU assegnati alle singole discipline e i relativi esami.
7. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario degli esami di profitto e di laurea, vengono pubblicati annualmente.
8. Gli insegnamenti di "Curriculum", le "Attività a libera scelta", e le "Altre attività" sono riportati nel Manifesto degli Studi. La scelta da parte delle studentesse e degli studenti deve essere effettuata secondo le modalità pubblicate nel Manifesto.

Art. 3
TIPOLOGIE DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DI PROFITTO

1. L'esame di profitto è un processo valutativo sviluppato durante il corso d'insegnamento con prove, esercitazioni e colloqui che si conclude con una valutazione finale o con un giudizio di idoneità.
2. Le modalità di accertamento della preparazione e la possibilità di accertamenti in itinere sono indicate da ogni docente all'inizio di ciascun anno accademico e vengono coordinate nel Consiglio di Corso di Studio. Le prove di accertamento in itinere, anche se negative, non precludono alla studentessa/allo studente la possibilità di sostenere l'esame finale.
3. La valutazione dei corsi integrati è unica e comporta un unico voto espresso in trentesimi.
4. L'accertamento della conoscenza delle lingue straniere e l'acquisizione dei relativi crediti avvengono mediante prove di conoscenza o mediante il riconoscimento di certificazioni secondo le disposizioni previste dall'Ateneo.
5. Durante l'anno accademico devono essere previsti almeno 7 appelli per ogni insegnamento, distribuiti in almeno tre sessioni di esame (invernale, estiva, autunnale), ciascuna comprendente due o tre appelli distanziati di almeno due settimane. Viene inoltre stabilita anno per anno una sessione d'esami nel

periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 aprile; in tale sessione è facoltà del/della docente tenere un appello d'esame, che rientra in tal caso tra quelli della sessione invernale precedente.

6. In ciascuna sessione, a eccezione di quella compresa tra il 15 marzo e il 30 aprile, si tengono esami di tutti gli insegnamenti.
7. Per esami articolati in più prove, deve essere consentito alle iscritte e agli iscritti di sostenere le medesime all'interno dell'appello e comunque entro la sessione.
8. Al di fuori delle sessioni di esame, è facoltà della/del docente istituire, anche su richiesta, prove d'esame riservate a studentesse e studenti che siano fuori corso o che abbiano assolto a tutti gli obblighi di frequenza previsti nell'ambito dei tre anni del Corso di Laurea.

ART. 4
TIROCINIO FORMATIVO

1. Il tirocinio formativo obbligatorio è previsto al terzo anno di corso ed è disciplinato dallo specifico Regolamento approvato dal Consiglio del Corso di Studio in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma.
2. Il Corso di Laurea si avvale di un/una docente con funzione di Coordinatore/Coordinatrice delle attività di tirocinio.

ART. 5
COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI D'ESAME

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due membri, di cui uno è il/la responsabile dell'insegnamento. Gli esami sono pubblici e la composizione delle commissioni è resa nota prima dell'inizio di ogni anno accademico.
2. Le commissioni d'esame sono nominate dalla Presidentessa/dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio all'inizio dell'anno accademico su proposta della/del titolare dell'insegnamento o della coordinatrice/del coordinatore nel caso di corso integrato.

ART. 6
ESAME DI LAUREA

1. L'esame di laurea consiste nella valutazione, da parte di un'apposita Commissione, del curriculum degli studi effettuati.
2. La studentessa/Lo studente che intende ottenere l'ammissione all'esame di Laurea deve presentare specifica domanda alla Segreteria Studenti, secondo le modalità previste dalla stessa Segreteria, almeno 30 giorni prima della data dell'appello di laurea.
3. La domanda di laurea dovrà contenere, oltre ai dati richiesti dalla Segreteria Studenti, tutti quegli elementi che la studentessa/lo studente ritiene utili per la valutazione del proprio curriculum di studi, ovvero la documentazione comprovante eventuali riconoscimenti ufficiali ottenuti dalla candidata/dal candidato per la propria attività di studio (borse di studio, premi, periodi di studio all'estero ecc.) nonché l'elaborato di sintesi finale (Comma 8);
4. La studentessa/Lo studente deve acquisire i crediti necessari per il conseguimento della laurea almeno dieci giorni prima della data dell'appello di laurea.
5. La Commissione di Laurea, composta da almeno cinque docenti dei Corsi di Studio in Architettura, delle quali/dei quali una/uno che esercita le funzioni di Presidentessa/Presidente, è nominata dalla Direttrice/dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
6. La valutazione finale della Commissione è espressa su 110 punti ed è formulata sulla base dei seguenti elementi:
    - media pesata, espressa su 110 e calcolata a cura della Segreteria Studenti ponderando i voti per il numero di crediti attribuiti all'insegnamento a cui ogni singolo esame si riferisce; eventuali crediti riconosciuti senza voto o acquisiti in soprannumero (extracurricolari) non entrano a far parte della media;
    - giudizio attribuito dalla Commissione all'elaborato finale, per un massimo di 4 punti (Comma 8);

- la carriera complessiva della candidata/del candidato, con particolare riferimento alle esperienze all'estero, per un massimo di 1 punto.

7. Come riconoscimento della carriera universitaria, ovvero della capacità di organizzazione dimostrata dalla candidata/dal candidato nel corso degli studi e dell'impegno nel seguire i ritmi previsti per la didattica, la Commissione attribuisce:
   - un aumento di **tre punti** della media su 110 per chi si laurea entro la sessione autunnale (sedute di settembre e dicembre) del terzo anno accademico dall'immatricolazione al Corso di Laurea;
   - un aumento di **due punti** della media su 110 per chi si laurea entro la sessione straordinaria (sedute di marzo e aprile) del terzo anno accademico dall'immatricolazione al Corso di Laurea;
   - come ulteriore riconoscimento della carriera universitaria, la commissione può attribuire fino a **un punto** per l'acquisizione di crediti formativi all'estero nell'ambito di attività ufficialmente riconosciute come bandi Erasmus o Overworld.
8. Il conseguimento della laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità prevede una prova finale costituita dalla preparazione di una raccolta di elaborati grafici (portfolio) che viene sottoposto al giudizio della commissione di laurea. L'elaborato dovrà essere redatto seguendo le indicazioni pubblicate sul Manifesto degli Studi e sul sito web del Corso di Laurea. La Commissione, dopo aver valutato il portfolio, procederà all'assegnazione dei voti in centodecimi, con un massimo di **4 punti** aggiuntivi rispetto alla media di laurea.
9. L'esame di laurea si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110. Nel caso la candidata/il candidato raggiunga la votazione di punti 110 su 110, la Commissione può attribuire la lode all'unanimità in base alla documentazione di cui al Comma 3.
10. Al termine di ogni sessione di laurea la Presidentessa/il Presidente della Commissione proclama le laureate e i laureati e comunica le votazioni ottenute.
11. Alle laureande e ai laureandi che nel corso degli studi abbiano prestato servizio come Rappresentanti delle studentesse e degli studenti negli organismi di Ateneo viene conferita una menzione speciale, con annotazione della medesima nel Diploma Supplement.
12. Il titolo di studio conseguito è la Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità (classe L-17).

TITOLO II
MODALITÀ DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA

ART. 7
MODALITA' DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA RIGENERAZIONE SOSTENIBILITÀ

1. Per essere ammesse/ammessi al Corso di Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità occorre un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. Poiché il Corso di Laurea è ad accesso programmato a livello nazionale, è necessario sostenere una prova di ammissione in base alla quale è redatta la graduatoria che consente l'effettiva iscrizione al Corso di Laurea.
3. Il numero di posti disponibili per ciascun anno accademico per il Corso di Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità dell'Università degli Studi di Parma è determinato dal MUR, anche per il contingente riservato a studentesse e a studenti extracomunitari residenti all'estero.
4. Il bando che disciplina la prova di ammissione è emanato in conformità a quanto indicato da apposito decreto ministeriale e contiene tutte le disposizioni relative alla prova. Il bando e tutte le informazioni amministrative relative sono reperibili sul sito web del Corso di Studi.

Art. 8
DEBITI FORMATIVI

1. In funzione degli esiti ottenuti nel test di ammissione negli ambiti disciplinari della matematica e del disegno/rappresentazione, all'inizio del primo anno di corso alle neo immatricolate e ai neo-immatricolati possono essere assegnati dei debiti. Tali debiti devono essere colmati all'interno dei seguenti insegnamenti: *Fondamenti di analisi matematica e geometria*, *Laboratorio di rappresentazione dell'architettura*.
2. Modalità di individuazione dei debiti:
   Ambito Matematica: sarà considerato con debito la studentessa/lo studente che, nel test di ammissione al Corso di Laurea, si ponga al di sotto di una soglia minima, individuata ogni anno in seno al Consiglio di Corso di Studio, nelle domande legate a matematica e fisica.
   Ambito Disegno/Rappresentazione: sarà considerato con debito la studentessa/lo studente che, nel test di ammissione al Corso di Laurea, si ponga al di sotto di una soglia minima, individuata ogni anno in seno al Consiglio di Corso di Studio, nelle domande legate al disegno e alla rappresentazione.
3. Modalità di assolvimento dei debiti:
   Ambito Matematica: la studentessa/lo studente avrà, quale obbligo formativo aggiuntivo, la frequenza obbligatoria di un percorso di recupero, organizzato dalla/dal docente del corso di *Fondamenti di Analisi matematica e geometria*, che affianchi con cadenza settimanale il corso stesso e si focalizzi su argomenti di base di matematica pre-universitaria.
   Ambito Disegno/Rappresentazione: la studentessa/lo studente avrà, quale obbligo formativo aggiuntivo, la frequenza obbligatoria di un percorso di recupero coadiuvato da una/un tutor, definita/o ogni anno dalla/dal docente di riferimento del *Laboratorio di rappresentazione dell'architettura*.
4. Ogni studentessa/studente avrà cura di verificare personalmente la propria posizione rispetto alle soglie sopra riportate.

Art. 9
ATTIVITÀ FORMATIVE PROPEDEUTICHE

1. Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Consiglio di Corso di Laurea può deliberare in merito alla organizzazione di attività formative propedeutiche (precorsi), della durata di due o tre settimane durante il mese di settembre, rivolte alle immatricolate e agli immatricolati o aspiranti tali per fornire conoscenze di base pre-universitarie, in particolare nelle materie di ambito scientifico.

TITOLO III
NORME DI FUNZIONAMENTO

ART.10
FREQUENZA E ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

1. La frequenza ai corsi è un diritto/dovere delle studentesse e degli studenti.
2. Le studentesse/Gli studenti ottengono automaticamente l'attestazione di frequenza al termine del periodo nel quale l'insegnamento previsto nel loro piano degli studi è stato impartito. Costituiscono eccezione gli insegnamenti denominati *laboratorio*, regolati dal comma successivo.
3. In tutti i corsi denominati *laboratorio* la frequenza alle lezioni è obbligatoria. Può sostenere l'esame la studentessa/lo studente che abbia frequentato almeno il 70% delle ore di lezione dell'intero corso.
4. È cura delle/dei docenti titolari dei laboratori attestare la frequenza delle studentesse e degli studenti, attraverso una specifica documentazione da inviare alla segreteria studenti al termine del periodo nel quale l'insegnamento è stato impartito.
5. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo per le studentesse e gli studenti già iscritte/i al Corso di Laurea.
6. La studentessa/Lo studente che non consegue il titolo di studio al termine della durata normale del Corso di Laurea viene iscritto come fuori corso.

ART.11
PASSAGGI E TRASFERIMENTI

1. Le studentesse iscritte/Gli studenti iscritti a un Corso di Studio dell'Università degli Studi di Parma possono effettuare il passaggio al Corso di Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità compatibilmente con il numero di posti disponibili nei diversi anni accademici, purché siano in possesso dei requisiti di accesso previsti per il Corso di Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità e secondo le modalità di accesso previste per il corso stesso (art. 7).
2. Le studentesse iscritte/Gli studenti iscritti a Corsi di Studio di altro Ateneo possono chiedere il trasferimento al corso di Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità rispettando i requisiti e le modalità di accesso previste per il Corso di Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità (art. 7). A tale proposito valgono le medesime norme previste per i passaggi di Corso di Studio
3. Non sono ammessi passaggi e/o trasferimenti al primo anno del Corso di Laurea in Architettura Rigenerazione Sostenibilità nel caso sia stato raggiunto il numero massimo di immatricolazioni corrispondenti al numero programmato nazionale previsto.
4. Le domande di passaggio e/o di trasferimento sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea, che valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale del percorso di studio fino a quel momento seguito, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti. Il Consiglio di Corso di Studio stabilisce altresì l'anno di corso al quale la studentessa/lo studente deve essere iscritta/o.
5. L'iscrizione agli anni successivi al primo per studentesse e studenti provenienti da Atenei comunitari o extracomunitari è condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dagli organi competenti. A tal fine, non è richiesto il superamento di alcuna prova preliminare di ammissione.
6. Qualora le richieste di iscrizione ad uno stesso anno di corso fossero superiori ai posti disponibili, verrà redatta una graduatoria sulla base del seguente criterio: media aritmetica × (CFU acquisiti/CFU totali), dal primo anno all'anno di ultima iscrizione, in base al piano di studio del Corso di Laurea. In caso di ulteriore parità avrà precedenza la studentessa/lo studente più giovane d'età.
7. Il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Studio in Architettura di altre sedi universitarie dell'Unione Europea e di paesi extracomunitari, nonché dei crediti in queste conseguiti, avverrà attraverso la valutazione, da parte del Consiglio di Corso di Studi, del curriculum trasmesso dalla Università di provenienza e dei programmi degli esami sostenuti. Tale documentazione dovrà essere tradotta in lingua italiana a cura dello studente.

8. Il riconoscimento in termini di crediti degli insegnamenti superati con esito positivo dovrà rispettare i seguenti criteri:
   - ciascun insegnamento o gruppo di insegnamenti verrà riconosciuto per uno o più insegnamenti dei medesimi settori scientifico-disciplinari;
   - eventuali crediti eccedenti potranno essere convalidati nell'ambito dei crediti riservati agli insegnamenti a scelta previsti dal Manifesto degli Studi.
9. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di CFU, il Consiglio di Corso di Laurea dispone l'iscrizione della studentessa/dello studente ad uno degli anni di corso, adottando il seguente criterio: per essere ammessa/o a un determinato anno di corso, la studentessa/lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti negli anni precedenti, con un debito massimo di 30 (trenta) CFU. Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione o, in caso di più esami convalidabili che concorrano alla convalida di un unico esame, la media pesata dei rispettivi voti.

Art. 12
MOBILITA' INTERNAZIONALE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. Il Corso di Studio aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università della Comunità Europea e ad altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali.
2. In conformità ai Regolamenti di Ateneo è stata istituita dal Dipartimento una Commissione di Dipartimento per la Mobilità internazionale per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti ai fini di studio sia in uscita che in entrata.
3. Il Corso di Studio si uniforma per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero dalle studentesse e dagli studenti ai regolamenti e alle procedure di Ateneo che disciplinano suddetta materia.

Art. 13
MOBILITA' NAZIONALE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. In conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio riconosce i crediti formativi (CFU) acquisiti presso altri Atenei italiani, sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni coinvolte. Questo riconoscimento ha l'obiettivo di consentire a studentesse e studenti di svolgere periodi di studio e attività formative presso università italiane convenzionate, favorendo la costruzione di percorsi didattici innovativi e multidisciplinari.

ART. 14
VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO

1. In applicazione delle disposizioni vigenti, il Corso di Studio si dota di organi e procedure per la valutazione e l'assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle Linee Guida di Ateneo e di Dipartimento.

ART. 15
COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI STUDIO

1. Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha nominato un comitato di indirizzo dei corsi di studio dell'Area dell'Architettura composto da rappresentanti delle parti sociali - tra le quali imprese ed associazioni di categoria - di profilo rilevante a livello territoriale e nazionale, e dalle presidentesse/dai presidenti dei Consigli di Corso di Studio afferenti a suddetta Area.
2. Il Comitato, di norma, viene consultato almeno una volta all'anno, al fine di mantenere aggiornato il rapporto con il mondo del lavoro e con le professionalità ad esso associate, o comunque secondo le indicazioni delle Linee Guida di Ateneo e di Dipartimento.
3. Il Comitato formula pareri e raccomandazioni sugli argomenti ad esso sottoposti dalle presidentesse/dai presidenti dei Corsi di Studio. Il contributo del Comitato è fondamentale per progettare attività formative e percorsi didattici che tengano conto delle competenze richieste dal mercato del lavoro; per favorire il collegamento tra università e aziende per meglio comprendere le aspettative delle giovani e

dei giovani e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro; per stimolare lo sviluppo di collaborazioni riguardanti le attività di tirocinio, l'orientamento e il sostegno delle laureate e dei laureati per il loro ingresso nell'attività lavorativa.

ART. 16
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

1. Per una verifica permanente delle attività didattiche, è istituita, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo, una Commissione Paritetica Docenti Studenti la cui composizione è disciplinata dal Regolamento organizzativo di Dipartimento.

ART. 17
CONDOTTA DEI/DELLE DOCENTI E DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE

1. Le studentesse/Gli studenti e le/i docenti devono attenersi alle previsioni contenute nel Codice Etico e per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Parma, pubblicato sul sito di Ateneo.

ART. 18
NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nel regolamento didattico di Ateneo, nello statuto e negli altri regolamenti di Ateneo e nelle leggi vigenti in materia.

Allegato 1

ATTIVITÀ FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO

ATTIVITÀ DI BASE			
Ambito disciplinare	**Settore**	**CFU**	**Minimo da D.M.**
Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	MAT/03, MAT/05	8-16	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/10, ING-IND/11	8-12	8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18	16-20	16
Discipline della rappresentazione	ICAR/17	12-20	12
Totale Attività di Base		**44-68**	**44**

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI			
Ambito disciplinare	**Settore**	**CFU**	**Minimo da D.M.**
Discipline della progettazione architettonica e urbana	ICAR/14	20-30	20
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	ICAR/14	4-8	4
Discipline del restauro architettonico	ICAR/19	8-14	4
Discipline strutturali	ICAR/08	8-16	8
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/20	12-18	12
Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	ICAR/10, ICAR/12	12-20	12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22	4-8	4
Totale Attività Caratterizzanti		**68-114**	**64**

ATTIVITÀ AFFINI		
Ambito: Attività formative affini o integrative	**CFU**	**Minimo da D.M.**
Totale Attività Affini (intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività)	**18-36**	**18-36**

ALTRE ATTIVITÀ		
Ambito disciplinare		**CFU**
A scelta dello studente		12-18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3-6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2-3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		5
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6-8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-
Totale Altre Attività		**23-35**

Raggruppamento settori

Attività di base
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica	8	16	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8	12	8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16	20	16
Discipline della rappresentazione	ICAR/17 Disegno	12	20	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:		44		

Totale Attività di Base	44 - 68

Attività caratterizzanti
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	20	30	20
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	4	8	4
Discipline del restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8	14	4
Discipline strutturali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	8	16	8
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	12	18	12
Discipline della progettazione tecnologia dell'architettura	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12	20	12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	8	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	68 - 114

Attività affini
RaD

ambito: Attività formative affini o integrative	CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività **(minimo da D.M. 18)**	18	36

Totale Attività Affini	18 - 36

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		5	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	23 - 35

Riepilogo CFU
RaD

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	153 - 253